



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

Toscana Marche Umbria

Via dei Servi, 15 – FIRENZE

Al Dirigente Ufficio 1

Al Dirigente Ufficio 2

Al Dirigente Ufficio 5

Loro Sedi

E p.c.

R.S.U.

SEDE

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DG Personale e AAGG

Divisione 5

dg.personale-div5@pec.mit.gov.it

Sig. Capo Dipartimento

dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it

Sig. Capo di Gabinetto

segr.capogabinetto@mit.gov.it

OGGETTO: Chiusura Sezioni territoriali di Arezzo-Siena, Lucca, Massa (Marina di Carrara), Terni (Via Plinio il Giovane).

Come ampiamente noto, le Sezioni tecniche territoriali, strumento in passato assai utile per il raccordo operativo tra Provveditorato ed altre Istituzioni ed Amministrazioni sul territorio, sono ormai da anni divenute una fonte di costo, se non di spreco, in considerazione della drastica diminuzione del personale in servizio.

Il loro costo di gestione (mediamente non inferiore ad € 20.000,00/anno ciascuna) non è infatti giustificato dal ridotto contingente di personale in forza e soprattutto dal servizio reso in concreto, anche per il sopravvenuto pensionamento di Ingegneri ed altri tecnici.

L'ormai ridottissimo organico tecnico delle Sezioni sta comportando un forte calo delle attività tecniche in quelle Sezioni, rendendo indispensabile una funzione supplente da parte di altre Sezioni ovvero dalla Sede principale regionale.

Anche sotto il profilo del lavoro amministrativo non è più pensabile l'assolvimento in ogni Sezione provinciale delle medesime funzioni amministrative svolte presso la sede principale, seppure territorialmente limitate, mentre è evidente che l'accentramento di funzioni nella sede regionale consente, oltre al risparmio dei costi di gestione delle sedi minori, anche un efficientamento dell'intero Provveditorato che può così meglio integrare le risorse (umane, *in primis*) e massimizzare i risultati delle attività svolte.

Semplici soluzioni organizzative (matrici, funzioni trasversali, lavoro agile, lavoro per obiettivi) e tecnologiche (VPN ed accesso a Intranet ministeriale ed altri sistemi informativi, come ad es. il SICOGE) possono agevolmente consentire lo svolgimento del lavoro da remoto, senza necessità, quindi, di una sede fisica. Ciò è dimostrato dagli ultimi 6 mesi di attività in emergenza Covid19, durante i quali il personale delle Sezioni è rimasto in *smart working* pressochè al 100%, senza con ciò ridurre il livello di servizio prestato.

Non a caso, infatti, in molte ed importanti regioni ex circoscrizioni di Provveditorato (ad es. Lombardia, Lazio e la stessa regione Marche), non esistono sedi provinciali, sebbene, ovviamente, la cura di quei territori avviene, più efficientemente, dalla sede centrale regionale.

Da ultimo si rileva che:

- nella Sezione di Pisa l'unico Ingegnere in servizio, a luglio, ed uno dei due geometri, ad aprile, sono stati posti in quiescenza; l'unico geometra in servizio risulta da mesi in malattia e non è allo stato prevedibile il suo rientro in servizio;
- nel prossimo mese di ottobre l'unico Ingegnere in servizio presso la sede di Lucca lascerà il Ministero, quale vincitore di concorso presso altra Amministrazione;
- sono conclusi i lavori di realizzazione di nuovi uffici presso l'UMC di Terni;
- la sezione di Massa presso l'Autorità portuale di Marina di Carrara risulta avere da anni costi di gestione (segnatamente utenze elettriche) del tutto sproporzionati rispetto alle superfici utilizzate ed al numero di lavoratori addetti;
- sono in via di affidamento i lavori di ristrutturazione di uffici presso l'UMC di Lucca (sezione di Massa);
- nella Sezione di Arezzo-Siena è stato recentemente posto in quiescenza l'ing. Palumbo ed è in via di pensionamento il Sig. Trotta;

Ciò premesso, e considerato in particolare, come più volte ribadito (da ultimo con email del 22 luglio u.s.), e come formalmente comunicato in più occasioni alle RSU ed alle OOSS, che è assolutamente necessario procedere alla progressiva chiusura di dette Sezioni, che assorbono le risorse destinate dall'Amministrazione centrale al funzionamento delle sole sedi "obbligatorie" del Provveditorato (Firenze, Perugia ed Ancona), **si dispone con la presente, a far data dal giorno 1.1.2021, la chiusura delle sedi fisiche delle Sezioni tecniche territoriali di Arezzo-Siena, Lucca, Massa (Marina di Carrara), Pisa e Terni (Via Plinio il Giovane). Dal 1.1.2021 il Provveditorato**

continuerà ad avere presidi fisici provinciali in Grosseto, Livorno, Massa (presso UMC) e Terni (presso UMC).

Il personale, tecnico ed amministrativo, attualmente assegnato alle sedi oggetto di chiusura, continuerà a svolgere in modalità agile l'attività lavorativa sinora esercitata, senza soluzione di continuità; laddove, peraltro, le disposizioni normative, contrattuali o ministeriali richiedano l'effettuazione obbligatoria di ore "in presenza", detto personale avrà facoltà di prestare l'attività lavorativa presso le sedi fisiche provinciali di Grosseto, Livorno, Massa (presso UMC), Terni (presso UMC) nonché presso le sedi regionali di Firenze e Perugia.

Per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il personale in argomento è sin d'ora autorizzato a poter fruire, previa redazione di verbale di presa in carico ed assunzione di responsabilità di custodia e cura, della postazione di lavoro informatica sinora assegnata.

Al fine di dare attuazione alla presente disposizione nel termine indicato, le SS.LL. vorranno dunque provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti, quali, senza pretesa di esaustività:

- disdetta delle utenze;
- disdetta dei contratti di servizi (ad es. pulizie, manutenzioni impiantistiche) o di fornitura diversa dalle utenze (es. carta, toner, etc);
- eventuale disdetta del nolo dell'auto di servizio in dotazione;
- provvedimenti finalizzati al trasferimento degli archivi cartacei, laddove non oggetto di scarto, presso altri archivi di deposito del Provveditorato;
- verifica dei necessari collegamenti telematici per l'ottimale svolgimento del lavoro in modalità agile, senza costi a carico dei dipendenti interessati;
- comunicazione ad Agenzia del Demanio per cessazione dell'uso governativo a favore del MIT e messa a disposizione degli immobili;
- comunicazione ai Comuni interessati, anche a fini TARI;
- comunicazioni ai Prefetti territorialmente competenti;
- comunicazioni a RTS, INAIL ed INPS territorialmente competenti;
- comunicazione all'Autorità Portuale di Marina di Carrara;
- ogni altra necessaria od opportuna comunicazione.

Da ultimo, si ritiene ormai irrinunciabile, per la migliore gestione degli uffici della Toscana, l'adozione di ogni opportuno provvedimento per superare la gestione territoriale delle pratiche, favorendo l'accentramento e la trattazione per materia, utilizzando efficientemente le professionalità in servizio.

Si raccomanda il puntuale adempimento.

IL PROVVEDITORE
(Avv. Marco Guardabassi)